

# Comunità Collinare Vigne & Vini

## Piano Intercomunale di Protezione Civile

### Introduzione

BRUNO  
CALAMANDRANA  
CASTELLETTO MOLINA  
CASTELNUOVO BELBO  
CORTIGLIONE  
FONTANILE  
INCISA SCAPACCINO  
MARANZANA  
MOMBARUZZO  
NIZZA MONFERRATO  
QUARANTI  
VAGLIO SERRA

Rev.01 - 2023



METODOLOGIA .....	1
1.1 - PREMESSA .....	1
1.2 - CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA PROVINCIALE .....	1
1.3 - RACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA .....	1
1.4 - CENSIMENTO DELLE RISORSE.....	5
RIFERIMENTI NORMATIVI .....	10
1 - NAZIONALI .....	10
2 - REGIONALI .....	10



## 1.1 - PREMESSA

Il lavoro è stato svolto in riferimento agli indirizzi delineati dalle “Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile”, pubblicate dal Settore Protezione Civile della Regione Piemonte nel 2004.

## 1.2 - CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA PROVINCIALE

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 60 del 17 maggio 2010, ha approvato il “Piano provinciale integrato di protezione civile” (contenente le prescrizioni del programma provinciale di previsione e prevenzione e del piano di emergenza provinciale).

Il Piano Intercomunale si prefigge di armonizzare i contenuti con il piano provinciale ed eventuali altri documenti di programmazione a livello superiore.

## 1.3 - RACCORDO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

Per lo studio dei fenomeni naturali ed antropici sono stati presi in considerazione, quali strumenti di lavoro, i seguenti elaborati:

	Esondazioni
Normativa	PGRA - Piano di Gestione Rischio Alluvioni - Aggiornamento e revisione delle mappe di pericolosità e del rischio di alluvione redatte ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 49/2010 attuativo della Dir. 2007/60/CE - Il ciclo di gestione 2019. Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.1 in data 11.05.1999.
Banche dati di riferimento	Cartografia di pericolosità e rischio della Direttiva Alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) - mappe aggiornamento 2022 approvate. Cartografia P.A.I. - GeoPortale Regione Piemonte

	Frane
Normativa	Piano per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter Adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n.1 in data 11.05.1999.
Banche dati di riferimento	Sistema Informativo Frane in Piemonte “SIFraP”, estensione del Progetto IFFI, aggiorna costantemente la base dati relativa ai fenomeni franosi in Piemonte e costituisce il quadro di riferimento scientifico-conoscitivo a livello regionale. Cartografia P.A.I. - GeoPortale - Regione Piemonte

## Piano Intercomunale di Protezione Civile

	Sistemi di monitoraggio ReRCoMF (Rete Regionale Controllo Movimenti Franosi)
	<b>Incendi d'interfaccia</b>
Normativa	P.C.M. - Manuale operativo per la predisposizione di un piano comunale o intercomunale di protezione civile” - ottobre 2007. Regione Piemonte - DGR n. 10-2996 del 19.03.2021 - Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025.
Banche dati di riferimento	Carta Forestale del Piemonte - aggiornamento 2016. BDTRE - Base Dati Territoriale di Riferimento degli Enti - ed.2022 Regione Piemonte - Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.): Incendi boschivi - Aree e Punti di innesco - agg. 2021
	<b>Sismi</b>
Normativa	D.G.R. n. 6 - 887 del 30.12.2019 “OPCM 3519/2006. Presa d’atto ed approvazione dell’aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte”.
Banche dati di riferimento	D.P.C. - Ufficio III - Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico - Scenari sismici comunali per i piani di emergenza (Cd-rom). Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria - Portale cartografico della Microzonazione Sismica e della Condizione Limite per l’Emergenza.
	<b>Industriale - trasporto merci pericolose</b>
Normativa	Direttiva Capo Dipartimento 2 maggio 2006 - Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze (aggiornata con la “Direttiva del Capo Dipartimento del 27 gennaio 2012).
Banche dati di riferimento	Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante - coordinato dal Ministero della Transizione Ecologica e predisposto dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
	<b>Collasso dighe</b>
Normativa	DPCM 8 Luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”. Invasi di competenza regionale: D.G.R. n.64-7417 del 7 Aprile 2014 “Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica”.

	D.D. 1 dicembre 2022, n. 3716 - All.2 “Classificazione degli impianti regionali secondo analisi di rischio potenziale.”
Banche dati di riferimento	Registro Italiano Dighe.
	Cartografia allegata all’Atlante dei comuni interessati al crollo e/o dall’apertura degli organi di scarico delle dighe di competenza nazionale - Regione Piemonte Settore Protezione Civile.
	Regione Piemonte - Sistema informativo catasto sbarramenti di competenza regionale.

	Aree di Emergenza
Normativa	“Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei centri operativi di Coordinamento e Aree di emergenza” - Repertorio n° 1099 del 31/03/2015.

	Banche dati di riferimento
Opere di Difesa	SICOD - Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa - aggiornamento 2009.
Irrigazione	SIBI - Sistema informativo bonifica e irrigazione - aggiornamento 2022.
Risorse Idriche	SIRI - Sistema Informativo Risorse Idriche - aggiornamento 2022.

## Raccordo con gli Strumenti Urbanistici vigenti

Nella tabella sottostante vengono indicati gli elaborati che rappresentano il quadro più aggiornato del dissesto.

La scelta è stata fatta confrontando gli strumenti urbanistici vigenti con la pianificazione a scala regionale e prendendo in considerazione soltanto gli elaborati più recenti.

	ESONDAZIONI	FRANE
BRUNO	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
CALAMANDRANA	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
CASTELLETTO MOLINA	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
CASTELNUOVO BELBO	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
CORTIGLIONE	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
FONTANILE	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
INCISA SCAPACCINO	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
MARANZANA	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
MOMBARUZZO	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
NIZZA MONFERRATO	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
QUARANTI	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.
VAGLIO SERRA	Direttiva alluvioni - mappe 2022	P.A.I.

## 1.4 - CENSIMENTO DELLE RISORSE

La qualità della risposta alle emergenze dipende in parte dalla disponibilità e dalla conoscenza delle risorse impiegate. Durante i tavoli tecnici organizzati con le singole amministrazioni comunali, è stato quindi aggiornato il quadro delle risorse comunali utilizzabili in caso emergenza.

In queste occasioni sono state censite queste principali categorie di risorse:

- **Risorse umane:** persone, gruppi o associazioni di persone che possono fornire un contributo concreto alle attività della Protezione Civile;
- **Risorse strumentali:** patrimonio pubblico e privato messo a disposizione che consente di realizzare interventi necessari per tutte le attività di Protezione Civile (strutture, materiali e mezzi);
- **Aree di emergenza:** luoghi all'aperto destinati ad attività di Protezione Civile.

Il grado di dettaglio dei diversi livelli informativi risulta strettamente legato alla disponibilità dei dati sul territorio.

Le tabelle sottostanti riportano inoltre la fonte dei dati, la scheda di censimento / la tavola cartografica di riferimento e la frequenza di aggiornamento necessaria stimata:

- S = semestrale;
- A = annuale;
- 5A = quinquennale.

Sono state verificate o censite le risorse umane a disposizione suddividendole in diverse categorie:

RISORSE UMANE	FONTE / DESCRIZIONE	SCHEDA / TAVOLA	FREQUENZA AGGIORNAM.
<b>Ente Comunale</b>			
Giunta	Riferimenti degli amministratori con particolare attenzione ai contatti telefonici ed email del Sindaco, Vicesindaco e amministratore con delega alla Protezione Civile.	Scheda 4	5A
Consiglio Comunale	Riferimenti degli amministratori.	Scheda 4	5A
Personale Comunale	Riferimenti dei dipendenti comunali con particolare attenzione ai contatti telefonici.	Scheda 5	A
<b>Organi di Protezione Civile</b>			
Comitato comunale	Individuati nel Regolamento. Nominati con atto del Sindaco.	Scheda 8	A
Unità di Crisi comunale	Individuati nel Regolamento. Nominati con atto del Sindaco.	Scheda 9	A
<b>Associazioni di Volontariato</b>			
Elenco Associazioni di Volontariato	Associazioni di volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio ed iscritte nell'Elenco	Scheda 11	A

## Piano Intercomunale di Protezione Civile

	territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Piemonte.		
Elenco Volontari per associazione	Elenco dei volontari di ciascuna associazione.	Scheda 12	A
<b>Enti</b>			
Enti pubblici istituzionali	Principali enti di cui è indispensabile avere i contatti aggiornati per avviare un corretto flusso informativo (Regione, Prefettura, Provincia, forze dell'ordine, ...).	Scheda 13	A
Enti erogatori di servizi	Enti che forniscono servizi (gas, idrico - fognature, elettrico, scolastico, smaltimento rifiuti).	Scheda 14	A

Sono state verificate in cartografia o censite ex novo le risorse strumentali a disposizione suddividendole in diverse categorie:

INFRASTRUTTURE	FONTE / DESCRIZIONE	SCHEDA / TAVOLA	FREQUENZA AGGIORNAM.
Rete acquedotto e fognatura	Rete acquedotto + accessori (idranti, serbatoi, fontane, pozzi, sorgenti); Rete fognaria + accessori (depuratori, fosse).	Tav. Techno	5A
Rete elettrica	Rete + cabine a palo e a muro.	Tav. Techno	5A
Rete gas	Rete + gruppi di riduzione.	Tav. Techno	5A
Viabilità	Elenco viabilità principale.	Scheda 15	5A
Ponti	Localizzazione principali manufatti (dove possibile è stato integrato il SICOD - catasto opere idrauliche).	Scheda 16 Tav. Risorse	5A
Stazioni di collegamento	Non presenti sul territorio.	Scheda 18 Tav. Risorse	5A
Infrastrutture varie: Ripetitori	Antenne di telefonia mobile e televisive (Fonte: ARPA Piemonte - Campi elettromagnetici in Piemonte).	Scheda 19 Tav. Risorse	5A
<b>STRUTTURE</b>			
Sedi operative	Strutture in cui si svolgono attività di gestione dell'emergenza: sede C.O.C., municipio, sede protezione civile, forze dell'ordine ...	Scheda 20 Tav. Risorse	A
<b>Strutture di Ricettività</b>			
Alberghi	Alberghi, bed&breakfast, affittacamere, ...che costituiscono la ricettività di pronto utilizzo con particolare attenzione al numero di posti letto disponibili.	Scheda 20 Tav. Risorse	A

Edifici Pubblici	Edifici attrezzabili per ospitare la popolazione in caso di evacuazione (palestre, ex-scuole, tensostrutture, sale polivalenti, ala mercatale chiusa o chiudibile, ...).	Scheda 20 Tav. Risorse	A
Scuole	Tutte le scuole presenti sul territorio (indicando il numero di alunni presenti - fonte: MIUR). Viene esplicitamente indicato se utilizzabili in caso di emergenza.	Scheda 20 Tav. Risorse	A
Strutture private	Oratori, saloni parrocchiali, locali attrezzabili per l'ospitalità, case vacanza, ...).	Scheda 20 Tav. Risorse	A
Magazzini di raccolta	Magazzini, depositi, celle frigorifere, capannoni, garage utili allo stoccaggio di materiale vario, vestiti, alimenti non deperibili, ecc. ...).	Scheda 20 Tav. Risorse	A
<b>Strutture Sanitarie</b>			
Ospedali	Strutture ospedaliere, ambulatori medici.	Scheda 21 Tav. Risorse	5A
Case di riposo	RSA presenti sul territorio.	Scheda 21 Tav. Risorse	A
<b>Strutture Impianti</b>			
Centrali elettriche	Centraline elettriche.	Scheda 23 Tav. Techno	A
Invasi	Invasi presenti sul territorio (Fonte: Regione Piemonte - Sistema informativo catasto sbarramenti di competenza regionale).	Scheda 23 Tav. Techno	A
Attività produttive	Principali attività produttive rilevanti per dimensione, numero di addetti o presunta pericolosità avendo cura di reperire i contatti telefonici aggiornati.	Scheda 23 Tav. Techno	A
Distributori	Localizzazione puntuale degli impianti di distribuzione di carburante (Fonte: Regione Piemonte - Commercio e terziario).	Scheda 23 Tav. Techno	A
Allevamenti	Principali aziende rilevanti per numero di capi o ubicazione in aree a rischio, avendo cura di reperire i contatti telefonici aggiornati.	Scheda 23 Tav. Techno	A
<b>Strutture Varie</b>			
Elementi culturali	Chiese, cappelle, castelli, ... indicati tra i Beni Culturali architettonici, monumentali e archeologici italiani del Sistema Informativo Territoriale di VincoliInRete e non solo.	Scheda 24 Tav. Risorse	5A

## Piano Intercomunale di Protezione Civile

MEZZI	FONTE / DESCRIZIONE	SCHEDA / TAVOLA	FREQUENZA AGGIORNAM.
Mezzi Comunali	Mezzi di proprietà del Comune.	Scheda 32	A
Mezzi dei Volontari	Mezzi a disposizione del volontariato.	Scheda 33	A
Mezzi Ditte Private	Ditte che solitamente forniscono o che possono fornire servizi ai Comuni con mezzi movimento terra o operanti nel campo dell'ingegneria edile/e civile. Inserire i recapiti delle ditte e la tipologia di mezzi in possesso.	Scheda 34	A

MATERIALI	FONTE / DESCRIZIONE	SCHEDA / TAVOLA	FREQUENZA AGGIORNAM.
Alimentari	Sono stati censiti i principali punti vendita di alimenti.	Scheda 35 Tav. Risorse	A
Sanitari	Sono state individuate farmacie, parafarmacie e dispensari farmaceutici.	Scheda 36 Tav. Risorse	A
Attrezzature	Sono state individuate le principali ferramenta e attrezzerie.	Scheda 37 Tav. Risorse	A

VULNERABILITA' UMANA	FONTE / DESCRIZIONE	SCHEDA / TAVOLA	FREQUENZA AGGIORNAM.
Persone con ridotta capacità motoria	Elenco derivante da richieste pass disabili a Polizia Locale.	Scheda 38 Tav. Risorse	A

Sono state ridefinite le Aree di Emergenza tenendo conto delle considerazioni che si evincono dalle “Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei centri operativi di Coordinamento e Aree di emergenza” - Repertorio n° 1099 del 31/03/2015 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Le Aree sono state così suddivise:

AREE DI EMERGENZA	
Aree di ammassamento	Nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione: devono essere facilmente raggiungibili e vicino ad una viabilità percorribile da mezzi di grande dimensione.
Aree di accoglienza e ricovero	Nelle quali allestire le strutture per l’assistenza della popolazione, che potrà risiedervi per brevi, medi e lunghi periodi. Sono state individuate aree in cui sarà possibile realizzare tendopoli e installare moduli abitativi nelle immediate vicinanze della viabilità principale, in modo da agevolare le operazioni di allestimento. (Tendopoli: min. 250 pp e 5.000 mq. - indicativamente 50mq/p e cmq >=20 mq/p - per es. campo da calcio di 6000 mq ospita circa 380 persone)
Aree di attesa per la popolazione	Per accogliere la popolazione prima e nell’immediato post-evento. Censimento, prime informazioni e generi di conforto in attesa che vengano allestite le Aree di Accoglienza. Possono utilizzarsi piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici/privati raggiungibili attraverso percorsi sicuri (possibilmente pedonali) da segnalarsi con apposita cartellonistica stradale.
Zone di atterraggio in emergenza - ZAE	Necessarie per il raggiungimento di porzioni di territorio isolate con mezzi ad ala rotante. Sono state individuate superfici che non presentino ostacoli fissi/mobili nelle vicinanze con spazi adeguati per sbarco/imbarco uomini/materiali, un terreno consistente e un fondo almeno erboso.
Aree di raccolta bestiame	In aggiunta alle suddette aree e per ottemperare a quanto indicato negli Art.1 e 2 del D.L. n.1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile sono state individuate alcune aree da utilizzare quando si rende necessario evacuare allevamenti soggetti a rischio.

## Riferimenti normativi

### 1 - Nazionali

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021  
“Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”
- CODICE DELLA PROTEZIONE CIVILE Decreto Legislativo n. 1 del 2/1/2018  
“Testo Unico” della Protezione Civile
- Legge 21 novembre 2000 n.353  
Legge quadro in materia di incendi boschivi
- Circolare DPC/VOL/0046576 DEL 02/08/2011  
Partecipazione del volontariato alle esercitazioni e prove di soccorso

### 2 - Regionali

- Legge Regionale 14 aprile 2003 n. 7  
Disposizioni in materia di protezione civile  
B.U. n. 16 del 17 aprile 2003
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 luglio 2012 n. 5/R  
Regolamento regionale del volontariato di protezione civile.  
Abrogazione del regolamento regionale 18 ottobre 2004, n. 9/R.  
B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004  
B.U. n. 30 del 26 luglio 2012
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004 n. 7/R  
Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile.  
B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004 n. 8/R  
Regolamento regionale di disciplina degli organi e delle strutture di protezione civile.  
B.U. n. 42 del 21 ottobre 2004
- DGR n° 35-7149 del 24 Febbraio 2014 Istituzione dell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile

- Legge Regionale 19 Novembre 2013 n°21 "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)"
- Decreto della Presidente della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 12/R  
Regolamento regionale recante: "Modifiche ai regolamenti regionali 18 ottobre 2004 n. 7/R e 8/R in materia di protezione civile  
B.U. n. 48 del 30 / 11 / 2006
- Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018, n. 59-7320 Dlgs 1/2018.  
Approvazione del nuovo disciplinare riguardante "Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile".

